



Ordine provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Firenze

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI AREA ASSISTENTI (EX AREA B), FAMIGLIA PROFESSIONALE "ASSISTENTE AMMINISTRATIVO", DEL CCNL "FUNZIONI CENTRALI" EX ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

ARTICOLO 1

Oggetto del concorso e procedura concorsuale

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Area Assistenti (ex Area B), famiglia professionale "Assistente Amministrativo" alle dipendenze dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Firenze.

Le competenze professionali richieste per la famiglia professionale di "Assistente Amministrativo" sono individuate dalla deliberazione consiliare dell'Ente n. 27 del 15/02/2023 come segue.

Sono richieste, ad un livello corrispondente alla declaratoria dell'Area Assistenti prevista dal CCNL e, comunque, ad un livello che potrà variare in relazione alle specifiche posizioni di lavoro occupate, le seguenti competenze professionali:

CONOSCENZE:

- Elementi di diritto civile e amministrativo
- Elementi di economia, contabilità e gestione economico-finanziaria
- Procedure amministrative e di ufficio
- Elementi di organizzazione del lavoro e gestione risorse umane
- Elementi di informatica

ABILITA':

- Comunicare efficacemente per iscritto e in modo appropriato al destinatario
- Effettuare analisi e ricerche giuridiche e di mercato
- Utilizzare applicativi e strumenti informatici
- Organizzare ed elaborare dati in relazione al lavoro svolto
- Fornire supporto per lo svolgimento di procedure amministrative
- Ascoltare attivamente

Il posto è a tempo pieno e indeterminato. Per esigenze dell'Amministrazione il rapporto di lavoro potrà essere trasformato a tempo parziale.

Le modalità di partecipazione al concorso e quelle di svolgimento dello stesso sono disciplinate dal presente bando e, per quanto non espressamente previsto, dal DPR 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni (in particolare DPR 16/06/2023 n. 82).

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198. Ai sensi dell'art. 6 del DPR 487/1994, ai fini dell'equilibrio di genere, si fa presente che alla data del 31/12/2023 nell'Area Assistenti dell'Amministrazione risultavano inquadrati: genere femminile 100% - genere maschile 0%. Ai sensi dell'art. 1014 commi 3 e 4 e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei militari volontari appartenenti alle Forze Armate che si sommerà ad altre frazioni che si dovessero verificare in prossime procedure di concorso.

Ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D.Lgs. 40/2017, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito che si sommerà ad altre frazioni che si dovessero verificare in prossime procedure di concorso.

L'Amministrazione si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse il presente bando di concorso.

ARTICOLO 2

Requisiti per la partecipazione

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana; oppure cittadinanza di stato membro dell'Unione Europea (U.E.); oppure cittadinanza di uno stato extra U.E. con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge; i candidati non italiani devono dichiarare di avere una conoscenza della lingua italiana, adeguata allo svolgimento delle prove concorsuali, da accertarsi durante il colloquio di selezione;
2. età superiore ai 18 anni;
3. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego (compatibilità alla mansione lavorativa);
4. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
5. non essere stati destituiti dall'impiego ovvero licenziati per motivi disciplinari oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
6. non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;
7. essere in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore (diploma di maturità) con durata quinquennale. I candidati in possesso di titoli di studio esteri devono produrre la dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento, ai sensi della normativa vigente;
8. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 09/05/1994 n. 487 come modificato dalla Legge 16/06/1998 n. 191, con specificazione dei titoli stessi;
9. non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
10. essere in regola con gli obblighi di leva (per i candidati di genere maschile nati entro il 31/12/1985).

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

ARTICOLO 3

Presentazione delle domande – termini e modalità

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente attraverso la "Piattaforma unica di reclutamento" <https://www.inpa.gov.it> previa registrazione mediante sistemi di identificazione di cui all'art. 64 commi 2-quater e 2-nonies del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82.

Le informazioni fornite dal candidato in tale piattaforma hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del sopra citato DPR 445/2000.

La registrazione, compilazione e invio online della domanda devono essere completati entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del bando sulla piattaforma. Tale termine è perentorio.

La presentazione della domanda è certificata dalla ricevuta elettronica rilasciata dalla piattaforma al termine della procedura di invio. Allo scadere del termine non è più possibile accedere alla procedura di candidatura.

Non sono ammesse altre e diverse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.

Nel caso di malfunzionamento della piattaforma, oggettivamente documentato, che impedisca l'uso della stessa, sarà disposta una proroga del termine di scadenza corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Il candidato ha la possibilità di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando anche se precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La pubblicazione degli atti del concorso sulla piattaforma vale come forma ufficiale di comunicazione ai candidati.

ARTICOLO 4

Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dal concorso

Non sono prese in considerazione le domande non presentate secondo le modalità di cui all'art. 3.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione al concorso stesso alla data di scadenza del termine per la partecipazione nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

ARTICOLO 5

Prova preselettiva

Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 30, l'Amministrazione può procedere, tramite la Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento del presente concorso, alla preselezione dei concorrenti mediante il ricorso a test selettivi su elementi di natura psico-attitudinale e/o di cultura generale.

La gestione della preselezione, anche mediante ricorso a sistemi automatizzati, può essere affidata, sulla base di criteri stabiliti dalla Commissione, a ditta specializzata.

Sono ammessi alla preselezione tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso, salvo quelli per i quali sia stata accertata l'irricevibilità della stessa.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva collocati nei primi 30 posti in graduatoria, ivi compresi tutti coloro che siano parimerito sulla 30esima posizione, sono ammessi alle prove di concorso, sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

I candidati con invalidità uguale o superiore all'80% possono chiedere l'esonero dalla prova preselettiva, con allegazione di certificazione medica.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non è utile ai fini della formazione della graduatoria finale.

ARTICOLO 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Presidente dell'Ordine con propria determina. La Commissione, nella prima riunione, stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori, fermo restando il rispetto del termine di cui all'art. 11 del DPR 487/1994 e s.m.i.

ARTICOLO 7

Determinazione dei punteggi

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 70 punti, così suddivisi:

- per la prova scritta massimo 30 punti;
- per la prova orale massimo 30 punti;
- per la valutazione dei titoli professionali e di studio massimo 10 punti.

ARTICOLO 8

Prove di esame

PROVA SCRITTA

La Commissione in relazione al numero dei candidati potrà determinare la prova in forma di elaborato scritto, quiz e/o questionario a risposte sintetiche sui seguenti ambiti:

Competenze generali:

- nozioni sul procedimento amministrativo (Legge 241/1990), sul diritto di accesso agli atti (DPR 184/2006), sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000);
- nozioni sulla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013), sulla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012), sulla tutela della riservatezza dei dati (GDPR 2016/679).

Competenze specifiche:

- organizzazione e funzionamento degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (DLCPS 233/1946, DPR 221/1950, Legge 409/1985, Legge 3/2018), educazione continua in medicina (ECM) per professionisti sanitari (Accordo Stato-Regioni del 02/02/2017) e attività e scopi della Fondazione di Previdenza e Assistenza ENPAM (Statuto del 27/06/2014).

Le normative sopra indicate sono da intendersi a legislazione vigente (e successive modificazioni e integrazioni).

PROVA ORALE

La prova orale verte sulle materie oggetto della prova scritta. Inoltre si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e all'accertamento della conoscenza dei più diffusi strumenti e sistemi informatici.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata se i candidati ottengono una votazione non inferiore a 21/30.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice presso la sede dell'Ente, pena la esclusione dal concorso, entro la data stabilita per lo svolgimento della

prova, recapitando alla Commissione medesima l'idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La Commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre in relazione alle esigenze organizzative del concorso, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva, purché non oltre 10 giorni dalla prima convocazione.

Le donne che hanno partorito o subito interruzioni di gravidanza nel giorno stabilito per lo svolgimento della prova orale o nella settimana che la precede, possono chiedere di effettuare la prova in una data diversa. Il rinvio è concesso su richiesta dell'interessata da comunicare al Presidente della Commissione, a pena di decadenza, entro e non oltre il giorno successivo alla data fissata per lo svolgimento della prova orale, tenuto conto della certificazione medica rilasciata dalla ASL competente per territorio, da presentare alla Commissione entro i tre giorni successivi a quello della richiesta. La richiesta di rinvio della prova può essere presentata anche dalle candidate gestanti che si trovano nella settimana che precede la data presunta del parto, previa presentazione di specifica certificazione rilasciata dal medico specialista. Il rinvio non può essere superiore, in nessun caso, alle quattro settimane a decorrere dal giorno del parto o della interruzione di gravidanza.

La Commissione esaminatrice può disporre in qualunque momento visita medica nei confronti dei candidati di cui ai precedenti capoversi.

Lo spostamento della data della prova di cui ai precedenti capoversi non trova applicazione per lo svolgimento della prova scritta.

ARTICOLO 9

Diario delle prove

Il dettaglio del diario delle prove - orario e luogo della prova preselettiva o scritta e della prova orale – o l'eventuale loro rinvio, è portato a conoscenza dei candidati mediante specifici avvisi pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione e sulla Piattaforma per il reclutamento "inPA".

Le comunicazioni rese attraverso lo strumento di cui al precedente capoverso hanno valore di notifica a tutti gli effetti e costituiscono invito alle prove.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e negli orari stabiliti.

I candidati sono tenuti a verificare, nel sito internet di cui sopra, il giorno prima della data indicata quale giorno di svolgimento della prova preselettiva, scritta o orale, che non sia stato modificato il diario della prova medesima.

ARTICOLO 10

Valutazione dei titoli

La Commissione, per i soli candidati ammessi alla prova orale e prima della stessa, procede alla valutazione dei titoli professionali e di studio secondo i seguenti criteri:

- esperienze lavorative e professionali svolte dopo il 01/01/2020 presso Ordini professionali di area sanitaria (regolamentati dal DLCPS 233/1946 e DPR 221/1950) in forma di lavoro dipendente o con contratto di collaborazione continuativa o a progetto: 0,5 punti per ogni sei mesi di lavoro fino ad un massimo di 4 punti. Le frazioni di anno inferiori a 6 mesi non verranno prese in considerazione;
- laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento di area umanistico-sociale (tabella n. 2 allegata al DM 1015/2021): 3 punti;
- laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento di altre aree (tabella n. 2 allegata al DM 1015/2021): 2 punti;

- laurea triennale: 1 punto.

Il punteggio complessivo relativo alla valutazione dei titoli non può superare i 10 punti.

I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione o autocertificazione circa il possesso dei suddetti titoli.

ARTICOLO 11

Formazione e approvazione della graduatoria

Espletate le prove la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascuno e del punteggio derivante dalla valutazione dei titoli.

L'Amministrazione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara il vincitore del concorso applicando gli eventuali diritti di preferenza.

I titoli di preferenza dovranno essere espressamente indicati in domanda, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.

La graduatoria resta aperta per due anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria del concorso può essere utilizzata oltre che per le necessità dell'Amministrazione, anche da altre Pubbliche Amministrazioni secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 28 della L.R. Toscana n. 1/2009, previo accordo fra Amministrazioni.

ARTICOLO 12

Accertamento dei requisiti

Prima di procedere all'assunzione l'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso non venga fornita all'Amministrazione da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego.

ARTICOLO 13

Assunzione e trattamento economico

L'assunzione del vincitore o, nel caso di scorrimento della graduatoria, dell'idoneo risultato in possesso dei prescritti requisiti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

L'efficacia del predetto contratto individuale è subordinata al superamento di un periodo di prova, non prorogabile né rinnovabile, di durata stabilita dal vigente CCNL del comparto "Funzioni Centrali".

Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello tabellare iniziale previsto per l'Area Assistenti dal CCNL del comparto "Funzioni Centrali" vigente.

Ai sensi dell'art. 35 comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001, il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 14

Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

La sede di lavoro sarà presso la sede istituzionale dell'Ente, in Via Giulio Cesare Vanini 15 a Firenze. In caso di necessità o per particolari esigenze dell'Amministrazione, il lavoratore potrà essere comandato a prestare servizio presso le sedi di Enti o Organismi terzi indicati dall'Ordine stesso, comunque ubicati nel territorio della regione Toscana.

Il dipendente dovrà osservare il Codice di Comportamento dell'Ente e le direttive e le disposizioni organizzative impartite dagli organi gerarchicamente sovraordinati.

Al dipendente assunto a tempo determinato spettano i diritti e competono gli obblighi previsti dal vigente CCNL del comparto "Funzioni Centrali" e dalle leggi e dai regolamenti in materia di pubblico impiego.

ARTICOLO 15

Responsabile del procedimento e Informativa privacy

Il responsabile del presente procedimento è il Consigliere Segretario pro-tempore dell'Ente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti è effettuato dall'Ente ed è finalizzato unicamente alla gestione della presente procedura di concorso. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno conservati presso la sede dell'Ente per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito dell'Ente e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal presente bando, dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.